NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebebefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Villa Maraini: piccoli assaggi d'arte varia

ROSSELLA BATTISTI

«Impara l'arte e mettila da parte»: potrebbe essere il motto del Centro sociale al Parco di Villa Maraini che con la sua ultima iniziativa promuove otto piccoli assaggi d'arte varia. I corsi introducono ai segreti primi delle arti visive, da quelle «istituzionali» e più scontate come ceramica e pittura, alle moderne con grinta, grafica e fotografia. È previsto persino un corso di scenografia con cenni sulle strutture teatrali e seminari pratici se si riesce a raggiungere un gruppo di dieci persone. Escursioni dal vivo all'aria aperta vengono organizzate *dall'inedito corso di* botanica, iniziato già da qualche settimana, per permettere agli allievi di osservare da vicino la «natura» di studio. Chi invece volesse raggiungere armonie interiori può scegliere le risonanze musicali con i primi accordi per chitarra, oppure passare alle maniere «fisiche» con i corsi di yoga (due livelli, per principianti e per più dinoccolati).

La quota di partecipazione è alla portata di qualsiasi borsellino con 40.000 lire d'iscrizione valide per uno o più corsi e 20.000 al mese per la materia scelta. Il Centro sociale infatti non persegue fini di lucro, abbinando queste iniziative all'asse portante della sua attività di sostegno ai ragazzi con handicap. «L'intenzione dei nostri corsi», spiega uno degli animatori del Centro, «è quella di avvicinare la gente del quartiere alla nostra realtà, sensibilizzandola a una nuova comunicazione e allo stesso tempo integrando i nostri ragazzi in *una trama sociale vicina alla* realtà. Sono passi importanti per il nostro lavoro, ma incontriamo difficoltà di ogni tipo, dalla Croce rossa che vuole sfrattarci nonostante il servizio sociale che svolgiamo, alla scarsa considerazione dell'opinione pubblica. Ma noi ci proviamo ancora, anche se non ci chiamiamo Sam». Otto corsi d'arte varia al Centro Sociale di via Ramazzini 31, tel. 5280647.

Capolavori dalla Russia tra poco nei Musei Vaticani

Cento meravigliose icone

DARIO MICACCHI

Il 10 novembre sarà inaugurata una straordinaria mostra, la prima per qualità e ricchezza delle opere esposte che si allestisce in Italia e in Europa Occidentale, dedicata alle «Icone russe in Vaticano-/Cento capolavori dai musei della Russia». La mostra, che è allestita nel Braccio di Carlo Magno del colonnato di S. Pietro, sarà aperta al pubblico dall'11 novembre al 28 gennaio (lun. mart. giov. ven. sab. ore 10/19; dom. 9,30/13,30; merc. chiuso). È promossa dai Musei vaticani, dalla Repubblica socialista federativa sovietica russa, dall'Associazione Italia-Urss; l'organizzazione è della Società Muse di Bologna; il catalogo a colori è pubblicato dai Fratelli Palombi Editori.

È nel «clima» politico e culturale nuovo dell'Urss, dove la riconsiderazione dell'arte del passato della Russia e dell'arte religiosa è diventata un impegno-chiave della cultura sovietica, che questa mostra si è resa possibile. Credo che anche in Occidente, dopo questa mostra favolosa, bisognerà riscrivere alcuni capitoli dell'arte europea tra il XIII e il XVIII secolo. Ben cento sono le icone di qualità altissima e provenienti da tutti i grandi centri della pittura iconica, dieci i ricami anticorussi e sette le sculture. Le icone sono state in gran parte restaurate dal Centro Grabar di Mosca che è il più antico ed efficiente centro di restauro dell'Urss.

L'icona, che entrò in Russia con la diffusione del cristiane*simo, si giova all'inizio del* X-XI secolo dell'apporto di maestri greci e bizantini. È un tipo di pittura assai tipica e diversa dalla pittura d'Occidente. Tende a unire nella bellezza dell'immagine le antinomie che sono tra l'uomo e Dio. C'è una vera iniziazione spirituale del pittore che deve dipingerla rendendo concreto, con colori, forme e linee pittoriche, l'assoluto metafisico. Dalle grandi chiese e dai monasteri l'icona arriva fino alle più sperdute isbè dell'infinita terra russa. L'umanesimo russo è intimamente legato alla religiosità russa. La fioritura della pittura di icone, sull'eredità iconografica ellenistica dell'arte di Bisanzio, esplode con la formazione di maestri e botteghe locali: nei centri dello Stato kieviano a Kiev e Novgorod; nei centri feudali di Suzdal', Rostov, Vladimir Jaroslav', Pskov.

Dopo la liberazione dal giogo dei nomadi mongoli e la unificazione delle terre russe *in uno Stato russo con capitale* Mosca, nel XIV e XV secolo, la pittura di icone conosce il suo massimo splendore. Le icone esposte provengono da tutti questi centri e documentano assai bene la meravigliosa varietà immaginativa e formale con cui i pittori lavorarono su figure e stilemi simbolici fissi. In realtà, nella metafisica delle icone tramiti tra l'uomo e Dio, filtrano realtà, sogni, sensi, visioni e prefigurazioni del complesso mondo russo. Quel che tiene assieme tutto è la tensione verso l'unità spirituale.

L'allestimento è un percorso articolato in sei sezioni: *Il Salvatore; La Madre di Dio; I Santi; Le Iconostasi; Le Feste* e il *Linguaggio dell'icona.*

Il Salvatore non dipinto da mano d'uomo, XVI sec.

Il peccato geometrico di Mauro Reggiani

Mauro Reggiani, 22 opere su carta (acquerelli, pastelli, collages) anni 70. Galleria Mara Coccia, via del Corso, 530. Orario dal martedì al sabato 10-13 e 16-20. Nel 1924 Mauro Reggiani a Milano trova un clima di reazione e soprattutto un netto rifiuto all'astrazione. In realtà già molti anni prima questo rifiuto esisteva. È il rifiuto che continua ancora oggi. Lo steccato tra arte figurativa per realismo e pura astrazione o astrazione geometrica non è stato mai rimosso o abbattuto. L'Italia cialtrona, strapaesana e borghesucciа non ha mai voluto accettare la poesia, il sogno, la fantasia o perlomeno chi le sottoponeva una realtà più funzionale alla trasgressione.

Queste opere su carta degli anni 70 di Reggiani sono senza dubbio inquietanti e straordinarie. Parti infinitesimali di geometrie non giornaliere vengono *ingrandite nella* loro smisurata perfezione di equilibrio, spazio, colore e forma. Indicano gli interrogativi sempre attuali della staticità della forma che investe il colore, dell'assonanza e della ripetitività del verso che diventa somma, sottrazione, dubbio e terrore nel vuoto. È come se Reggiani avesse voluto continuare ad interrogare formalmente il dualismo cartesiano fra sostanza e forma apparente. Divenendo naturalmente fissa così non per caso, ma per poesia afigurale, realtà dell'attuale. Attualizza il pensate il sogno con il prodotto finito senza cadute, senza orpelli. L'orpello conformistico viene additato come peccato. Per Reggiani il peccato geometrico è qualcosa di più delle banalizzazioni figurali di una realtà attraverso le confessioni della natura morta, dei paesaggi bugiardi di una campagna contaminata mai epifanica. □*En. Gal.*

■ APPUNTAMENTI

Cuba: musica y palabras. È il titolo di una trasmissione che va in onda il sabato, ore 13, su Roma Italia Radio (frequenze 94.800, 97.000 e 105.550). L'iniziativa, attuata dall'Associazione Italia-Cuba, offre una informazione sulla musica e la cultura a Cuba e nell'America Latina e sulle attività ad esse collegate. Sono anche aperte le iscrizioni al corso di lingua spagnola (presso la sede dell'Associazione, informaz. tel. 678.25.96 e 679.05.69, ore 16-19).
Sociologi. L'Associazione nazionale sociologi (Ans), piazza Istria 2 (3° piano, tel. 83.19.349) organizza in sede, da giovedì 9 novembre ore 17.30, un corso gratuito per partecipanti alle prove orali del concorso per sociologo bandito dal Comune di Roma.
Militaria. Una mostra dedicata al «Collezionismo militare» e una alla «Pubblicistica militare internazionale: inaugurazione venerdì, ore 11, nelle sale di palazzo Barberini. Fino al 6 novembre, ore 9-19.
Lingua russa. Presso l'Associazione Italia-Urss sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1989-90 (piazza della Repubblica 47, tel. 46.14.11 o 46.45.70).

■ FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (*zona centro*); 1922 (*Salario-Nomentano*); 1923 (*zona Est*); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne. Appio:** via Appia Nuova, 213. **Aurelio:** via Cichi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. **Esquilino:** Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. **Eur:** viale Europa, 76. **Ludovisi:** piazza Barberini, 49. **Monti:** via Nazionale, 228. **Ostia Lido:** via P. Rosa, 42. **Parioli:** via Bertoloni, 5. **Pietralata:** via Tiburtina, 437. **Rioni:** via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. **Portuense:** via Portuense, 425. *Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81;* via *Collatina*, 112. **Prenestino-Labicano:** via L'Aquila, 37. **Prati:** via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. **Primavalle:** piazza Capecelatro, 7. **Quadraro-Cinecittà-Don Bosco:** via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

■ QUESTOQUELLO

Sull'arte gestuale. Laboratorio pratico dal 6 al 12 novembre (ore 18-20): per un teatro senza testo, per danzare seguendo i propri ritmi, per tradurre l'emozione in gesto. Centro Malafronte (via dei Monti di Pietralata 16, tel. 58.95.524 e 41.80.369) I corsi sono tenuti da Massimo Ranieri (teatro dell'Iraa).
Il Melograno. Presso il Centro informazione maternità (Via Luni 3) sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per operatori socio-sanitari «Nascita attiva – ruolo e professionalità dell'operatore». Informaz. presso la segret. organiz. (Lorena Milana, tel. 75.75.608, ore 15-19.30).

■ MOSTRE

Lucchetti orientali: funzione, simbolo, magia. Duecento esemplari appartenenti a collez. private di diverse aree asiatiche, dal XII al XX secolo. Museo naz. d'arte orientale, via Merulana 248. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 novembre.
Giuseppe Ceracchi scultore giacobino (1751-1801). Palazzo del Conservatori, Campidoglio. Orari: da martedì a sabato 9-13 e 17-20, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 12 novembre.
Casa Balla e il Futurismo a Roma. Gigantografie e opere originali. Villa Medici, Trinità dei Monti. Ore 10-13, 15-18.30, lun. chiuso. Ingres. lire 4.000. Fino al 3 dicembre.
Il Monte Acuto. L'uomo, la natura, la civiltà. Immagini di una Comunità della Sardegna. Circolo Oriele Sotgiu di Ghilarza, via dei Barbieri 6 (Torre Argentina). Ore 9.30-19.30, lunedì chiuso; ingresso lire 4mila. Fino al 26 novembre.

■ MUSEI E GALLERIE

Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velasquez, Filippo Lippi ed altri.
Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ul*tima domenica del mese 10-13.*
Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.
Galleria Spada. Piazza Capo di Ferro 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento: Tiziano, Rubens, Reni ed altri.
Galleria Pallavicini. Casaino dell'Aurora, via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della Consulta 1/b.

■ BIRRERIE

Strananotte Pub, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). **Peroni,** via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). **L'orso elettrico,** via Calderini 64. Il Cappellaio matto, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). **Marconi,** via di Santa Prassede 1. **SS. Apostoli,** piazza SS. Apostoli 52. **San Marco,** via del Mazzarino 8. **Vecchia Praga,** via Tagliamento 77. **Druid's,** via San Martino ai Monti 28. **Eleven Pub,** via Marc'Aurelio 11. **Birreria Gianicolo,** via Mameli 26.

■ PIANO BAR

Tartarughino, via della Scrofa 2, aperto fino alle 3.30. Chiuso la domenica. **La Palma,** via della Maddalena 23, chiuso il mercoledì. **Mambo,** via del Fienaroli 30a. **Invidia,** via della Scala 34b, aperto fino alle 3, chiuso il lunedì. **Virgilio,** via Marche 13, aperto fino alle 3.30. Chiuso il lunedì. **Il dito al naso,** via Fiume 4, aperto fino alle 2, chiuso la domenica.

Ernie Andrews della «Gene Harris Superband»

Jazz per fumatori Una band di sogno targata Ph. Morris

Supersponsorizzata da una nota marca di sigarette che pur di farsi pubblicità espone il suo marchio su ogni cosa (formaggi, magliette, spettacoli) ecco ritornare la Philip Morris Superband, di scena domani sera al Tenda Pianeta, ultima tappa italiana prima di volare verso l'Unione Sovietica, l'Egitto e l'Australia.

Si tratta di una delle migliori *formazioni che la Philip* Morris abbia schierato da quanto nell'85 ha dato il via a quest'istituzione, e non a caso Nat Hentoff in alcune note di presentazione l'ha definita «una band di sogno», composta da diciotto musicisti dal passato glorioso, solisti di alto livello alle prese con un repertorio «classico», che vada da «I love you Porgy» ad «April in Paris», da Brani di Glenn Miller e Duke Ellington a fantasie latine come «Nica's Dream».

Alla guida il pianista Gene Harris, alla sua terza esperien*za con le big band targate Philip* Morris. Nella sua lunga carriera Harris ha avuto il piacere di lavorare al fianco di Benny Carter, Milt Jackson, Joe Williams, B.B. King, passando con agilità dal jazz alla sua vera passione, il blues (testimoniata nel recente album *Tribute to Count Basie*). Nell'orchestra troviamo il contrabbasso del celebre Ray Brown, già a fianco di Charli Parker, Ella Fitzgerald, nell'Oscar Peterson Trio, poi il batterista Jeff Hamilton e Herb Ellis alla chitarra.

La nutrita sezione fiati ospita il sax di James Moody, collaboratore di Dizzy Gillespie; un veterano di big band, ovvero Jerry Dodgion al sax alto e soprano; ancora al sax tenore Ralph Moore e Jeff Clayton; il sax baritono di Gary Smulyan, per anni con Woody Herman e Mel Lewis; Urbie Green, James Morrison ed Eddie Bert (ha suonato con Mingus, Monk, Benny Goodman) al trombone; Paul Falise al trombone basso; Pete Minger (ex Count Basie Band), Michael Mossman e Joe Mosello alla *tromba; ed infine Ernie* Andrews, cantante di basi gospel che ha lavorato con Harry James e Cannonball Adderley. □*Al.So.*

Cutmaster Swift al Piper: un campione dj

Dee-jay in pista domani sera al Piper Club in via Tagliamento 9, con l'esibizione di Cutmaster Swift, Dj Pogo ed M.C. Mello. Si tratta di uno di *quei «pacchetti» di dj che arri*vano in tournée sull'onda di competizioni internazionali che li proclamano vincitori in base all'abilità tecnica ed alla capacità di fare spettacolo. Una di queste gare è il *Dj Dmc* che nell'edizione '89 ha visto vincitore proprio Cutmaster Swift, al secolo Johnny Oakley.

È lui il protagonista di questa serata, organizzata dalla Goody Music (che già lo scorso anno portò a Roma Cash Money), e dedicata all'hip hop, al rap, ed alle tecniche di mixing e cutting. Cutmaster Swift, che pur essendo specializzato in hip hop non disdegna di inserire nella sua selezione brani di dance music più varia, ha fama di buon funambolismo ai piatti; lo accompagna il suo rapper di fiducia, M.C. Mello, e si alterna a lui in piccole sfide di abilità Dj Pogo. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa. □*Al.So.*

Libri-gioco tra scaffali e sedie rosse

DELIA VACCARELLO

È impossibile non vederla. Due grandi insegne luminose ne annunciano la presenza al centro di via Mozart. È la biblioteca della V circoscrizione, ai primi posti nella classifica dei centri più frequentati. 8339 prestiti nell'88, con una media di 1200 pre*stiti al mese più un aumento* costante di nuovi iscritti nell'89. L'arredo dei locali è accogliente e colorato. Sedie rosse e scaffali gialli nella sala ragazzi (3.000 volumi), prediletta dai tredicenni affamati di libri-gioco e dagli educatori in cerca di testi di formazione, allineati nella sezione professionale. Scaffali bianchi invece nella sala adulti (8.000 volumi), dove si aggirano tanti studenti dai quindici ai venticinque anni, provenienti da Colli Aniene, Tiburtino 3, Pietralata e Casal de' Pazzi. Non tutti prendono i libri e tornano a casa. Nei pomeriggi di apertura sono in tanti a fermarsi, attirati dalle *novità, messe in bella mostra* su scaffali a forma di piramide, dalle riviste e dalla compagnia. «Sono nate delle amicizie e non sono poche le coppiette che si incontrano qua. Noi non siamo tanto rigidi riguardo al silenzio», dice Carlo Gasperoni, aiuto-bibliotecario.

Quindi gli umani biabiglii hanno libero accesso in queste sale confortevoli, che purtroppo diventano sempre più piccole dato l'aumento degli utenti. Lo spazio non è tanto, 300 metri quadri in tutto, ed è mal distribuito. Vizio di origine dei locali, nati come sala riunione di un condominio Iacp, e riadattati. La biblioteca dispone di due sale di lettura e quattro stanzette: due ad uso degli operatori, una per le mostre e l'altra, da gennaio, per la sala ascolto musica con 500 opere, tra dischi, compact e cassette, ma soltanto quattro i testi di musica che stanno in sala. Lo *spazio per le mostre è ancora* più ridotto, la mostra fotografica sulla Roma di Pirandello, che abbiamo ospitato lo scorso anno, è entrata per un pelo», afferma Gasperoni. Interessanti le attività della passata stagione: un seminario di cultura teatrale a cura del Teatro di Roma, che prevedeva sette incontri con un critico, un regista e due attori, propedeutici alla visione degli spettacoli all'Argentina che venivano offerti ai parte*cipanti al prezzo scontato di* 8.000 lire; una serie di incontri con scrittori italiani, e 12 lezioni sulla storia del Rock tenuti dalla scuola popolare di musica «Donna Olimpia». La biblioteca è collegata anche con tre terminali culturali, a Settecamini, Rebibbia e Casalbertone, dove si organizzano, tra gli altri, corsi di mimo, di ginnastica, e proiezioni di videocassette.

Le attività del '90 sono ancora in dubbio. «Quando si è insediato Barbato c'è stato un taglio di fondi, cosi non sappiamo se disporremo dei dieci milioni previsti per le attività culturali del prossimo anno», afferma Gasperoni. «Comunque riguardo alle attività delle biblioteche manca un *progetto centrale in grado di* collegare ed equilibrare le varie iniziative. Ci sono centri che fanno molto ed altri quasi nulla, ma non c'è chiarezza di idee su come affrontare il problema». Dunque, le pagine culturali della colorata guida '90 di via Mozart, con un gatto sornione in copertina, aspettano ancora di essere riempite.